



Approvato con C.C. 58 del 30/11/1999  
Modificato con C.C. 4 del 19/02/2015

## REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ' TRA UOMO E DONNA

### Art. 1

E' istituita presso l'Amministrazione Comunale di Teolo la *Consulta per le Pari Opportunità tra uomo e donna*.

E' un organismo permanente di consultazione allo scopo di attuare il principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione per rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La Consulta resta in carica fino alla nomina della successiva.

### Art.2

Questa Consulta è finalizzata a:

- affermare il diritto delle donne al lavoro e il loro ruolo nella vita familiare, sociale e culturale;
- assicurare interventi di promozione rivolti alle donne, tesi ad eliminare le disparità di fatto dirette ed indirette nell'accesso al lavoro;
- favorire l'accesso della donna alla qualificazione e riqualificazione mediante anche il riadattamento delle condizioni di lavoro;
- promuovere la partecipazione delle donne in tutti i settori istituzionali e professionali nei quali sono rappresentate non adeguatamente.

### Art.3

La Consulta svolge le seguenti funzioni:

- a) Promuove, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile, raccogliendo e diffondendo tutti i dati e le informazioni.
- b) Verifica lo stato di applicazione della legislazione vigente sulla parità uomo-donna e sulle azioni positive.
- c) Svolge i compiti conferitile dalle normative nazionali e regionali, collaborando con la Giunta Comunale, con le altre Commissioni pari Opportunità locali, regionali, nazionali e della Comunità Economica Europea per le iniziative di carattere generale.

- d) Promuove e partecipa ad iniziative dei gruppi, delle associazioni e degli organismi che, a vario titolo, si occupano della condizione femminile e della parità uomo-donna.

#### **Art. 4**

Formula proposte tendenti ad armonizzare gli interventi dell'Amministrazione Comunale nei servizi civili, sociali, sanitari, assistenziali, educativi e culturali con gli obiettivi di uguaglianza e di pari opportunità.

Formula altresì pareri sugli atti dell'Amministrazione Comunale riguardanti le materie di propria competenza ed in particolare sulla regolamentazione dei servizi di cui all'articolo precedente.

#### **Art. 5**

1. la Consulta è composta dai seguenti membri:
  - Membri di diritto, senza diritto di voto, di cui ai successivi artt. 6 e 6/bis
  - tre membri con diritto di voto, di cui almeno due di sesso femminile, individuati mediante apposito avviso pubblico assegnando un termine non inferiore a 20 giorni per la presentazione delle candidature dalla data di pubblicazione sul sito internet comunale;
2. Le proposte di candidatura devono essere corredate da curricula, da cui risultino le esperienze e/o competenze possedute.
3. Il Presidente della Consulta e il membro di diritto di cui all'art. 6 bis esaminano le candidature e formulano una graduatoria sulla base della valutazione dei curricula adottando criteri che assicurino la più ampia rappresentatività generazionale, che tengano conto del ruolo svolto nell'ambito della collettività, delle peculiarità professionali e della tipologia e pluralità delle esperienze nei settori del lavoro, cultura, associazionismo, volontariato ed attività economiche.
4. Dalla graduatoria si attinge per eventuali sostituzioni nel corso del mandato;
5. Le riunioni della Consulta Pari opportunità sono pubbliche e aperte alla partecipazione di tutti.

#### **Art.6**

Presidente della Consulta è il Sindaco o suo delegato come membro di diritto:

- convoca la Consulta Pari Opportunità, ne presiede le riunioni e ne regola i lavori;
- predispone l'ordine del giorno;
- promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta;
- si fa interprete presso l'Amministrazione Comunale dei programmi e delle iniziative proposte dalla stessa;
- non ha diritto di voto.

#### **Art.6/bis**

Viene nominato 1 membro come rappresentante dei gruppi consiliari di minoranza senza diritto di voto.

#### **Art. 7**

La Consulta si riunisce su convocazione del Presidente ed ogni qualvolta lo richieda un terzo dei suoi componenti.

Le sedute sono valide quando abbiano ottenuto la maggioranza.

#### **Art.8**

La Consulta nel programmare le sue attività ha facoltà di istituire temporaneamente alcune sottocommissioni che lavoreranno per progetti mirati e definiti dalla Consulta e può anche avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti in relazione al tipo di iniziative proposte.

#### **Art. 9**

La Consulta ha sede presso il Comune di Teolo e si avvarrà del personale dei Servizi Sociali.

#### **Art. 10**

L'Amministrazione Comunale potrà fissare una quota in bilancio destinata ai programmi della Consulta.

#### **Art. 11**

1. A seguito dell'espletamento della procedura prevista dall'art.5 il Sindaco con proprio decreto nomina la Consulta.
2. La Consulta resta in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale.
3. L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive comporta l'immediata decadenza del membro assente .
4. La decadenza è disposta dal Sindaco con proprio Decreto, che provvede contestualmente alla sostituzione ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento.